



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 07/04/2015

Articoli pubblicati dal 03/04/2015 al 07/04/2015

"SE SI CEDE AL PROGETTO CHEMISOL ALLORA IL RICORSO LO AVANZIAMO NOI"

Ex-polo chimico * Gli ambientalisti avvertono il sindaco Montano

«Se si cede al progetto Chemisol allora il ricorso lo avanziamo noi»

EX-POLO CHIMICO *Gli ambientalisti avvertono il sindaco Montano*

OLGIATE OLONA – «Valuti bene la decisione che intende prendere il sindaco **Giovanni Montano**, perché dovrebbe temere più un nostro ricorso che uno dell'azienda proponente». Suonano come un avvertimento le parole rivolte dal presidente di ValleOlonaRespira, **Stefano Catalano**, al primo cittadino olgiatese, al quale il gruppo che si è battuto contro Elcon chiede di fare chiarezza quanto prima sul futuro del polo chimico. «Ancora non abbiamo capito che cosa intendono fare lui e la sua giunta in merito alla proposta di Chemisol di realizzare non meglio precisati capannoni», afferma Catalano. «Accetteranno o non accetteranno? La smettano di prendere tempo e lo dicano». Va precisato che Montano, non più di un mese fa, aveva dichiarato a *Prealpina* che «non passerà nessun progetto senza che ci siano certezze su cosa si farà realmente in quei fabbricati e, soprattutto, senza valutare le ripercussioni per il territorio». Solo belle parole, per il comitato, che sostiene di avere avuto segnali preoccupanti di recente.

CONTRADDIZIONI – Poco tempo fa si è tenuto a Olgiate un incontro interlocutorio fra il primo cittadino olgiatese, il collega **Fabrizio Farisoglio** di Castellanza, ed esponenti delle forze d'opposizione di entrambi i Comuni (per lo più i consiglieri che rappresentano il Pd): «Abbiamo partecipato anche noi perché si è discusso proprio della proposta di costruire capannoni nel compar-

to di Olgiate dell'ex Montedison», spiega il portavoce di ValleOlonaRespira. «Ebbene, Montano ci ha riferito che di per sé non è favorevole al progetto così come presentato ma che si devono considerare i vincoli previsti dal Pgt. Per questo, con l'amministrazione di Castellanza, c'è la volontà di mettere in difficoltà

Chemisol attraverso gli strumenti a disposizione ed evidenziando forti timori sulle ripercussioni». Fermo restando che non si sa che cosa verrebbe realizzato in quei capannoni (logistica o produzione?), ci sono preoccupazioni circa il traffico che potrebbe essere generato in zona e l'eventuale scarico di sostanze che appesanti-

rebbero ulteriormente il depuratore sull'Olona. «In quell'incontro ci era parso di capire che la linea dell'amministrazione fosse quella di Castellanza e del nostro comitato», rileva Catalano. «Fatto sta che nella successiva commissione Urbanistica e Territorio è uscito poco di tutto ciò che ci si era detti: infatti non abbiamo sentito nulla sulle conseguenze della proposta presentata».

FORTI DUBBI – Il presidente della realtà ambientalista si dice fortemente preoccupato: «Temiamo che il progetto possa passare così com'è malgrado le professate buone intenzioni, in quanto in conformità col Pgt. L'impressione è che l'amministrazione di Olgiate voglia impedire la realizzazione ma in realtà tema un ricorso. Nel caso dicesse sì, tuttavia, sappia che saremmo pronti a batterci in tutte le sedi legali per far valere i diritti della collettività». Anche perché il comitato ha un altro timore: che dopo avere ottenuto il titolo per costruire, l'azienda possa vendere a qualcun altro la porzione di area interessata: «E in tal caso che cosa dovremmo aspettarci?», domanda Catalano. «Come possiamo sapere che cosa farebbe lì un eventuale compratore?». Insomma, occorre essere molto prudenti prima di prendere una decisione favorevole. Intanto negli ambienti politici corre voce che sulla questione la maggioranza avrebbe opinioni diverse. Ma, almeno per adesso, restano solo congetture.

Stefano Di Maria



Grandi polemiche sulla destinazione dell'ex-polo chimico (foto Biliz)

pubblicato il 04/04/2015 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

DIFFERENZIATA, DAL 13 APRILE NUOVE REGOLE

Differenziata, dal 13 aprile nuove regole

CASTELLANZA – (s.d.m.) La nuova raccolta differenziata va così bene che è stato necessario riorganizzare il servizio per renderlo il più efficiente possibile. Il 13 aprile: è questa la data a partire dalla quale cambieranno zone di ritiro dei sacchi e relativi giorni di esposizione.

«Le zone saranno solo due – annuncia in una nota Palazzo Brambilla – La gialla, che ricomprende la parte centrale della città, e l'azzurra, che ricomprende le parti più esterne. C'è tempo fino a sabato 11 aprile per ritirare in

biblioteca, come lo scorso anno, il kit da utilizzare con le nuove modalità indicate nella lettera recapitata a domicilio». Ci si può presentare con la missiva oggi dalle 9 alle 13 e da lunedì a giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.30. Intanto continua a funzionare bene il nuovo sacco viola con tecnologia Rfid per la parte secca indifferenziata. I dati forniti da S.I.ECO rilevano che nel periodo compreso fra aprile (quando è stata avviata l'indifferenziata col nuovo sacco munito di microchip) a dicembre del 2014 è aumentata la per-

centuale di rifiuti riciclati dal 58,99 per cento del 2013 al 66,91 dello scorso anno, con un incremento del 7,92 per cento. Di converso, nello stesso periodo di riferimento, è diminuito lo smaltimento di rifiuti indifferenziati dal 41,01 per cento del 2013 al 33,09 per cento del 2014, con una riduzione di 489.608 chilogrammi avviati a smaltimento. Insomma, malgrado le proteste iniziali, la nuova raccolta ha funzionato e i risultati si vedono. Tanto che a Olgiate vogliono imitare Castellanza.

pubblicato il 04/04/2015 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

Valutazioni in corso

ALTRI PERICOLO ALTRI TAGLI IN VISTA**VALUTAZIONI IN CORSO**

Alberi pericolosi Altri tagli in vista

CASTELLANZA – (s.d.m.) Il taglio di pini marittimi, cedri dell'Arizona e cedri himalayani ha suscitato molte polemiche negli ultimi anni, da parte sia di cittadini sia di ambientalisti, ma l'abbattimento di altri alberi sembra inevitabile: molti si trovano in pessime condizioni e possono essere fonte di pericoli per i pedoni. Per rendersene conto basta vedere le condizioni in cui versa la base dei tronchi in via Fosse Ardeatine all'angolo con via Morelli (nei pressi della scuola elementare Manzoni): le radici hanno sollevato il selciato e il cordolo del marciapiede, in alcuni punti addirittura le mattonelle laterali delle aiuole. L'assessore ai Lavori pubblici **Maurizio Frigoli**, nel pieno delle polemiche per l'abbattimento di alcune piante in piazza San Bernardo, aveva detto che «purtroppo, in passato, sono stati piantumati alberi come i pini marittimi senza pensare alle conseguenze che avrebbero provocato. Non possiamo che intervenire col taglio e con nuove piantumazioni». E' quello che si farà, probabilmente, con tutti gli altri alberi che versano nelle stesse condizioni nel resto della città. Ogni intervento sarà accuratamente valutato con l'agronomo incaricato dal Comune di valutare le condizioni degli alberi e il pericolo che possono arrecare.

pubblicato il 05/04/2015 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

PISTA CICLOPEDONALE PER RAGGIUNGERE LA CLINICA

Pista ciclopedonale per raggiungere la clinica

CASTELLANZA – (s.d.m.) Adesso chi parcheggia ancora in divieto nei pressi della clinica Santa Maria non ha più alibi: si può lasciare l'auto nell'area di sosta del Palayamamay e raggiungere la multi-medica a piedi, in tutta sicurezza, grazie alla pista ciclopedonale realizzata dal Comune di Busto Arsizio. Un percorso che dall'Esselunga arriva alla struttura sportiva e da qui alla Santa Maria, a disposizione di pedoni e ciclisti: «I lavori sono stati eseguiti a regola d'arte - apprezza il consigliere di Impegno per la Città **Mino Caputo** - Mancano solo l'asfaltatura e l'illuminazione, ma tutti possono benissimo percorrere senza rischi anche il tratto di strada verso la clinica». Caputo tiene a mettere in evidenza che «Castellanza ha decisamente fatto una brutta figura. Avevamo presentato una mozione che chiedeva alla giunta di sollecitare quest'opera a

Busto, ma ci siamo scontrati con un muro di gomma. Per fortuna la giunta Farioli ha avuto la lungimiranza di agire per conto suo, ma l'immagine di Castellanza non ne sarebbe uscita a pezzi se fosse stata approvata la mozione e si fossero fatte pressioni col Comune confinante per far realizzare la ciclabile». A questo punto rimane il problema delle soste selvagge, che comunque nell'ultimo periodo sono diminuite: «La nostra amministrazione potrebbe rimediare attivandosi non per fare multe ma per ostacolare i parcheggi in divieto - suggerisce il consigliere - Si dovrebbe incontrare l'ente Parco Altomilanese per siglare un'intesa, insieme con la polizia locale, finalizzata a individuare i mezzi possibili per stimolare gli utenti della Santa Maria a lasciare le auto nei pressi del Palayamamay». In gioco c'è la sicurezza delle persone.



Il nuovo tratto di pista ciclabile in viale Piemonte (foto Biliz)

pubblicato il 05/04/2015 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

Promozione / Felice da record con l'Uboldese: in gol dopo 16 secondi. I grigiorossi passano a Castellanza all'80'

TRADATE POKER, DE NIGRIS ESALTA L'UNION CAIRATE

PROMOZIONE Felice da record con l'Uboldese: in gol dopo 16 secondi. I grigiorossi passano a Castellanza all'80'

Tradate poker, De Nigris esalta l'Union Cairate

Tradate-Uboldese 4-2 (4-1)

TRADATE (4-3-1-2): Massara 5.5, Casotto 7, Gariboldi 6, Colnago 6.5, Fiore 6, Carlini 7, Fiumicelli 7, Cankaya 6.5 (27' s.t. Beltemacchi 6), Felice 7 (7' s.t. Coccioli 5.5), Amato 7.5 (16' s.t. Di Carluccio 6), Puricelli 7. A disp.: Copetti, Capuano, Catelan, Ripamonti. All.: Raza.

UBOLDESE (4-4-2): Menegon 5.5, Moiana 5, Gambuto 5 (17' s.t. Di Tommaso 6.5), De Boni 5.5, Colombo 5 (25' s.t. Pedrani 6), Franzoni 5, Gasparin 6, Fais 5.5, Milazzo 6, Bezzi 5 (1' s.t. Magg 5.5), Maugerì 5. A disposizione: Polidoro, Loche, Giudici, Clerici. All.: Maestroni.

Arbitro: Agostini di Milano (Mazzeo di Busto Arsizio e Bertola di Gallarate).

Marcatori: p.t.: 16' Felice (T), 2' Fiumicelli (T), 5' De Boni (U), 10' Amato (T), 23' Amato (T); s.t.: 45' Milazzo (U).

Note - Circa 80 spettatori. Cielo coperto e temperatura intorno ai 12°. Ammoniti: Casotto (T), Fiore (T), Cankaya (T). Recupero +1 p.t., +3 s.t..

TRADATE - Sono bastati 25 minuti di grande Tradate per avere la meglio su un'Uboldese con la testa ormai lontana dal campionato. Dopo appena 16", infatti, i padroni di casa si sono trovati in vantaggio grazie ad una splendida azione palla al piede illuminata da Amato che ha depositato sul destro armato di Felice un filtrante solo da depositare in rete. Un'azione che si è ripetuta in fotocopia soltanto un minuto dopo, questa volta con Fiumicelli, lanciato a rete ancora da Amato, abile a rompere la trappola del fuorigioco e beffare Menegon in uscita disperata. Il lampo di De Boni, che sventa di testa su corner al 5' firmando l'1-1, non sveglia gli ospiti che al 10' capitano di nuovo grazie ad Amato, che controlla in area una palla vagante sugli sviluppi di un calcio d'angolo, supera De Boni in dribbling e sigla il 3-1. «Abbiamo fatto una partita perfetta - ha dichiarato un soddisfatto Ulisse Raza -. Abbiamo avuto grinta, testa, concretezza. Speriamo in qualche risultato favorevole, ma come si è visto oggi, noi ci siamo e ci proveremo fino alla fine». Il Tradate, che dilaga al 23' ancora con Amato abile a firmare il 4-1 sfruttando una dormita della difesa uboldese, su calcio piazzato calciato da Puricelli, inizia lentamente ad abbassare i ritmi. La girandola di cambi risparmia Felice, Amato e Cankaya (che si fa ammonire prima della sostituzione). Ma se da un lato il neo-entrato Coccioli grazie a Menegon in contropiede, dall'altra è Massara al 45' a valutare male la traiettoria del destro di Milazzo bloccando il risultato sul 4-2 finale, che consente ai padroni di casa di mantenere la vetta della classifica.

Emanuele Tramacere



Castellanzese-Union Cairate 0-1 (0-0)

CASTELLANZESE (4-3-3): Borroni 6, Simone A. 6, Martini 6 (36' s.t. Nardone s.v.), Bosetti 5.5, Ricci 6, Rimoldi 6, Carotenuto 6, Fedeli 5.5, Colombo 6, Pires 6 (2' s.t. Tatani 5.5), Ba 5 (20' s.t. Pisoni 6). A disposizione: Macchi, Simone R., Ruggieri, Zamperi. All. Borgatti.

UNION CAIRATE (4-3-3): Giglio 6.5, Morlacchi 6, Di Maggio 6.5, Mireku 6.5, Teresi 6.5, Brogginì 6, Calandrino 6 (28' p.t. Manuzzato 5.5, 27' s.t. Sarica s.v.), Curatolo F. 6.5, De Nigris 7, Muzzupappa 5.5, Coppola 5 (43' p.t. Bertola 6.5). A disposizione: Galli, Marazzi, Macchi, Caramella. All. Curatolo P. Arbitro: Onti di Varese (Galimberti di Seregno e Gioia di Gallarate) 6.5.

Marcatore: s.t.: 35' De Nigris.

Note - pomeriggio freddo, nuvoloso, campo in buone condizioni. Spettatori 100 circa. Ammoniti: Rimoldi (C) e Curatolo F. (U). Calci d'angolo: 3 a 4; Recupero: 2'+4'.

CASTELLANZA - L'Union Cairate tiene il passo del Tradate e ringrazia De Nigris, che con la sua rete piega la Castellanzese e si regala una Pasqua serena, con il terzo 1 a 0 consecutivo. Una gara non spettacolare, che ha i suoi brividi nel primo tempo sempre grazie a De Nigris, che dopo 2' cavalcata 60 metri ma, arrivato al limite dell'area, vede il suo tiro respinto dal palo. I neroverdi sprecano con Ba, che solo davanti a Giglio si vede prima contrarre il pallone da Teresi e, sulla ribattuta, lo spara alto. Alla mezz'ora cede la cavaglia destra di Calandrino, sostituito da Manuzzato. A inizio ripresa, invece, i padroni di casa perdono Pires per un problema al ginocchio. Pasquale Curatolo vede fermarsi anche Manuzzato, per un infortunio al piede. Alla mezz'ora la partita si accende: Colombo serve Carotenuto (in pressione su Mireku nella foto www.castellanzese.it) che entra in area, ma si lascia ipnotizzare da Giglio. Dall'altra parte, invece, De Nigris non sbaglia: inserimento di Francesco Curatolo, servizio per l'attaccante che spalle alla porta si gira, si libera di Bosetti e fredda Borroni. I grigiorossi chiudono in dieci per l'uscita di Muzzupappa, che accusa un problema al ginocchio: «Il suo infortunio - spiega Curatolo - mi preoccupa di più. Siamo riusciti a vincere contro un'ottima squadra. Sono soddisfatto dell'azione del gol, nella quale i ragazzi hanno applicato quello che ho chiesto loro». Beppe Scandroglio (squalificato, in panchina Daniele Borgatti, tecnico della juniores) afferma: «Le occasioni migliori le abbiamo avute noi, ma non le abbiamo sfruttate. Mancano tre partite, vedremo cosa si può fare con i giovani».

Alessandro Chiatto

pubblicato il 05/04/2015 a pag. 40; autore: Emanuele Tramacere / Alessandro Chiatto

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

In breve

PASQUETTA IN BICI / INCONTRARTI

IN BREVE

PASQUETTA IN BICI

CASTELLANZA - "Pasquetta in bicicletta per famiglie": è l'iniziativa promossa dall'assessorato alle Politiche sociali con la cooperativa Il Progetto: domani alle 10.15 ritrovo alla Corte del Ciliegio, da dove si partirà alla volta della Cascina Deserto di Gorla Minore; qui si terranno aperitivo e visita della fattoria, seguiti da giochi per bambini.

INCONTRARTI

CASTELLANZA - Si chiude domani la mostra organizzata dall'associazione Amici dell'Arte "IncontrARTI a tutto tondo". Sono esposte a Villa Pomini opere di Antonio Franzetti, Nicola Gagliardi, Fabrizio Milani, Alessandra Oldani, Antonio Piazza, Eduardo Brocca Toletti. Oggi il museo è chiuso, domani aprirà dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

pubblicato il 07/04/2015 a pag. 29; autore: non indicato

Cronaca

Brevi in Cronaca

AVIS COMPIE SESSANT'ANNI E GUARDA AVANTI

Avis compie sessant'anni e guarda avanti

CASTELLANZA - Un traguardo importante, che consente di guardare con legittimo orgoglio al passato e con fiducia al futuro: la sottosezione Avis "Giulio Moroni" di Castellanza festeggia i sessant'anni di attività e la presidente **Ivana Morlacchi** coglie l'occasione per tracciare una panoramica sul mondo della donazione in città.

«Era l'11 marzo del 1955 quando, alla presenza dei componenti del consiglio Avis di Busto Arsizio, il professor **Enrico Moretti** accolse con gioia e gratitudine l'affiliazione di venti volenterosi giovani castellanzesi, elogiando la loro decisione e augurandosi fosse da esempio per tutti i paesi della Valle Olona. La

nuova sottosezione all'epoca era guidata da **Giannino Lampugnani**, il nostro primo presidente - spiega - Da allora, sostenuti dalla volontà dei donatori che si sono succeduti nel corso degli anni, abbiamo ottenuto un successo che è andato ben al di là delle aspettative di quei venti ragazzi».

Forti di questa importante tradizione saldamente radicata sul territorio, gli avisini raccolgono la sfida di coinvolgere le nuove generazioni nella loro missione di solidarietà: «L'

unico modo per mantenere e migliorare i risultati che abbiamo ottenuto fino a oggi è garantire un ricambio e un aumento dei

donatori, diffondendo i valori di dedizione e di impegno gratuito per gli altri che ci accompagnano da sempre e di cui andiamo fieri - continua la presidente degli avisini castellanzesi - Dovremo coinvolgere i giovani in nuovi progetti e per riuscirci li invitiamo fin d'ora a portarci le loro idee. Il nostro servizio a favore dei deboli e degli ammalati e la nostra

apertura alle esigenze della comunità si manifestano anche nella collaborazione con le altre realtà attive sul territorio, come per esempio il Corpo musicale Santa Cecilia, con cui alla metà del mese di aprile organizzeremo il tradizionale concerto di primavera. In quell'occasione chiameremo sul palco del teatro di via Dante **Andreina Passoni**, memoria storica della sottosezione "Giulio Moroni". Ricordare da dove veniamo, quale sia stato il percorso affrontato in tutti questi anni di attività nel mondo della donazione del sangue, è fondamentale per capire con chiarezza dove vogliamo andare».

Lucia Landoni

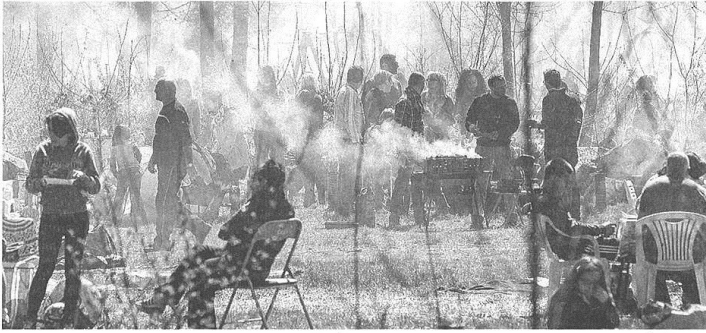
La sottosezione
intitolata
a Giulio Moroni
si prepara
a una serata
di ricordi e racconti

pubblicato il 07/04/2015 a pag. 30; autore: Lucia Landoni

Attualità

PASQUETTA A TUTTA GRIGLIA AL PARCO ALTOMILANESE

Fumo denso per tutto il giorno. Ma la gente è felice così: Alla Schiranna è vietato, qui è un paradiso"



Difficile trovare uno spazio libero dove piazzare la propria griglia, ieri al parco Altomilanese (foto Biliq)

Pasquetta a tutta griglia al parco Altomilanese

Fumo denso per tutto il giorno. Ma la gente è felice così: «Alla Schiranna è vietato, qui è un paradiso»

Tanto fumo, ieri, al Parco Altomilanese. Un'occhiata al calendario basta per tranquillizzare chi stesse per suonare l'allarme. Nessun incendio in vista. Piuttosto, un poco di carbonella in più, non guasterebbe.

Anche quest'anno, come tradizione, il lunedì di Pasquetta ha visto l'assalto di giganti all'aperto, negli spazi offerti dal triangolo verde tra Busto, Castellanza e Legnano. Armati di griglie, carne, teloni, ombrelloni, tavoli e sedie, gli affezionati si spargono e si sentono. Non mancano neppure il calcetto da tavolo e i palloni nel bagagliaio, rivoltato come un calzino. Ogni singolo metro quadro è sfruttato a dovere: tra tavole imbandite e campi di calcetto per improvvisate partite, la marea umana (in larga parte straniera, ma ci sono anche parecchi italiani) monta con chiassosa allegria, zaffate di carne rosolata, spezie, e fumo tanto fumo.

A mezzogiorno, quando ormai le postazioni migliori sono state conquistate da un pezzo e gli ultimi arrivati devono pagare il pegno del ritardo accontentandosi degli spiazzati meno accoglienti e ombrosi, trovare un posto dove lasciare la macchina è una vera impresa. Anche trovare

spazio davanti all'Itis Facchinetti è una pia illusione. «Una fantastica giornata di sole. Una scelta a basso costo. Sono questi i motivi per cui ci piace trascorrere i giorni di festa qui. In un momento di crisi come questo stare insieme è fondamentale. Niente griglia però. Non l'abbiamo e non per questo rinunciamo al picnic. Così, abbiamo deciso di cucinare noi. Bastano 10 euro a testa», racconta **Francesca Maffei**, **Marco Labanca** e i loro quattro amici. Per seguire la stessa filosofia, c'è anche chi arriva da lontano. Anche da molto lontano. **Laura De Rosa** è di Garbagnate Milanese e si è fatta i chilometri pur di fare fumo e festa con gli amici di sempre: «Questa è una bella occasione per riunirci tutti assieme. E' la prima volta che veniamo qui. Da noi non c'è nulla e mai nulla da fare.



Qui invece il posto è ben attrezzato».

Chi non l'avesse di suo, infine, non può che apprezzare l'avenuta di postazioni dislocate nel parco: «Noi siamo arrivati già alle 8 di stamattina, perché non siamo attrezzati con la griglia»,

fa eco **Ivan Ventura**, magentino, in trasferta con una decina tra amici e parenti. Per la comitiva di **Ana e Marco Aglioli**, i problemi sono altri: «Ci siamo dimenticati le palette per girare la carne. Riusciremo con due forchette di plastica?». Essere in numerosa compagnia ha i suoi vantaggi. I ragazzi smemorati hanno fatto tesoro dell'esperienza e anziché rifare tappa a casa hanno chiesto un favore a chi era più attrezzato. Intanto che i bimbi palleggiano intorno a una radura, sei nuclei famigliari si apprestano a gustare le pietanze: «Già lo scorso anno siamo venuti

qui a fare la grigliata. Si sta un po' stretti ma non è così male. Quanto meno, ci risparmiamo il tempo del viaggio, dal momento che siamo di Busto», riferiscono **Emanuela** e **Dario Cogliatti**. «È Pasquetta e quindi la grigliata innanzitutto, non si discute. Il parco Altomilanese è bello, non ci dispiace. Però saremmo andati più volentieri al Lago di Varese. Ma da quando hanno vietato le grigliate alla Schiranna, veniamo qui fissi. È un buon ripiego. Non ci sarà il lago ma almeno è vicino a casa», interviene la famiglia **Scordo** di Legnano.

Neppure **Chiara Ariatta** trova motivi di lamentarsi. Da anni porta avanti la Baytina, locale all'ingresso castellanese del parco, e la gente non manca mai: «Anzi, da sei anni a questa parte non manca mai. Ottima è anche la risposta alle nostre iniziative. Quest'anno ci prepariamo a stare aperti il fine settimana di aprile e maggio, poi a giugno tutti i giorni dalle 10 alle 21. Venerdì e sabato, musica», riferisce lei e ricorda l'appuntamento al 19 aprile, con la Festa del Parco Altomilanese. Altro pioniere previsto. Ancora fumo.

Carlo Colombo

pubblicato il 07/04/2015 a pag. 36; autore: Carlo Colombo

Cronaca

Lo scempio al posteggio dell'ex Esselunga

CENTRO COMMERCIALE: NUOVA VITA, VECCHIO DEGRADO

LO SCEMPIO AL POSTEGGIO DELL'EX ESSELUNGA

Centro commerciale: nuova vita, vecchio degrado

CASTELLANZA – (s.d.m.) Regna il degrado nel parcheggio dell'ex Esselunga, oggi centro commerciale cinese. Basta fare quattro passi nell'area dove posteggiano i clienti per rendersi conto di come si sia trasformata nel covo di scaricatori abusivi e writer. Di notte, quando il ristorante giapponese e il negozio chiudono, nell'area di sosta entrano i più incivili, che col tempo l'hanno resa sporca e degradata. Una piccola di-

scarica a cielo aperto si è formata all'uscita, quella che guarda su piazza mercato: qui ci sono borsellini e portafogli (che potrebbero essere di provenienza furtiva), scarpe, sacchi pieni di vestiti, stoviglie di plastica, secchi, pezzi d'arredo, cestini con svariata spazzatura e resti di materiali usati per imbiancare; addirittura, c'è quel che rimane del paraurti e della targa di un'auto (anch'essi rubati?). Come se non bastasse,

la recinzione posta a destra del centro commerciale è stata imbrattata per decine di metri: scritte oscene, parolacce e frasi senza senso sono state tracciate con pennarelli e spray. Facile immaginare che, chiunque le abbia fatte, se si dovesse imbiancare il muretto tornerebbe alla carica. Com'è possibile che, col tempo, sia montato tanto degrado all'esterno di quello che è ormai un luogo molto frequentato? Un peccato, visto

che da anni il Comune aspettava di affittare lo stabile dell'ex Esselunga a terzi, obiettivo che è riuscito a raggiungere intorstando dai cinesi ben 200mila euro all'anno. Segnalazioni sono state trasmesse all'amministrazione da parte delle minoranze consiliari, ma quando la situazione era meno "tragica" di quanto non sia oggi. Scarichi abusivi e scritte erano stati fatti all'interno anche quando l'immobile era dismesso.



pubblicato il 07/04/2015 a pag. 37; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

"IL MONDO NON SA QUANTO VALIAMO"
Brugnoli, leader di Univa: "L'industria del Varesotto ai vertici in Europa, però non lo pubblicizziamo. Retituiamo alla produzione le aree dismesse, anch3e attirando capitali esteri. Ora tocca alla politica"

«Il mondo non sa quanto valiamo»

Brugnoli, leader di Univa: «L'industria del Varesotto ai vertici in Europa, però non lo pubblicizziamo. Restituiamo alla produzione le aree dismesse, anche attirando capitali esteri. Ora tocca alla politica»

 CASTELLANZA
 ANDREA ALIVERTI

«Varese, più orgoglio per la tua industria. È ora di far sapere al mondo quel che sappiamo fare». È l'appello di Giovanni Brugnoli, presidente dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese, che nel momento in cui si allineano gli "astri" favorevoli per la ripresa economica, rilancia a livello locale l'auspicio del presidente di Confindustria Giorgio Squinzi.

«Un territorio manifatturiero deve ripartire dall'industria, è il nostro futuro» afferma Brugnoli. Una ventata d'orgoglio per le nostre storia e tradizione industriale: ci vuole per rimettere sui binari giusti un territorio che nella crisi ha sofferto più di altri.

Orgoglio varesino

«Eppure qui a Varese abbiamo tutto: facciamo gli elicotteri, le lavatrici, i tessuti, l'acciaio, il cioccolato, le macchine utensili e tanto altro ancora - fa notare l'imprenditore bustocco, vicino alla scadenza come presidente Univa - Siamo ancora un territorio attrattivo anche per gli investimenti esteri. I nostri amministratori devono rendersene conto: perché ad esempio non pensare di reinsediare la produzione industriale nelle aree dismesse, che diventano sempre oggetto di interesse per iniziative commerciali, residenziali o culturali?».

Non sarebbe altro che rispetto della vocazione del territorio. «Qui a Varese abbiamo sempre lavorato in modo silente e con grande modestia - ammette Brugnoli - sapevamo fare le cose bene e sapevamo di poterle fare sempre meglio, ma non ci siamo mai posti il problema di comunicarlo. È ora di rivendicare questo nostro saper fare. Nell'immaginario collettivo una realtà come Parma sembra

più importante, dal punto di vista produttivo, di Varese: in realtà non c'è paragone tra i due distretti industriali. Siamo l'undicesima provincia industriale d'Europa su 53, la settima in Italia».

La pecca del Varesotto, per troppo tempo, è stata quella di «non voler pubblicizzare quel che abbiamo fatto bene - sottolinea Giovanni Brugnoli - Oggi il concetto di fabbrica è molto cambiato: lo stereotipo delle ciminiere e delle industrie brutte, sporche e cattive ormai fa parte della storia, purtroppo ancora non c'è la percezione del cambiamento in atto da diversi anni nelle nostre imprese. L'innovazione tecnologica ha fatto passi da gigante».

Fattori di crescita

Tanto più che le condizioni - quadro sono favorevoli: «Euro debole che rende conveniente produrre qui per esportare in dollari, tassi ai minimi che incentivano la propensione all'investimento e materie prime, come il petrolio, con i prezzi ai minimi termini», ragiona il presidente dal suo ufficio alla Tiba Tricot di Castellanza.

«Tre fattori ben allineati come questi capitano raramente. Se ci aggiungiamo il "bazooka" del governatore della Bce Mario Draghi, che con la manovra sul quantitative easing ha fatto calare ai livelli minimi lo spread, ci rendiamo conto che il momento è ideale».

Ora tocca alla politica: «Quei 3-4 miliardi di euro all'anno di risparmi sugli interessi sul debito pubblico - suggerisce l'imprenditore bustocco - vadano alla voce sviluppo e crescita, non a ridurre il debito pubblico, che solo a gennaio è aumentato di 31 miliardi». Per intercettare la ripresa, «serve uno shock per far tornare l'industria ai livelli pre-crisi». ■



Il capo degli industriali varesini Giovanni Brugnoli col presidente di Confindustria Giorgio Squinzi VARESEPRESS

«Euro debole
tassi bassi
e petrolio
ai minimi
non capitano
spesso»

RoboCup Jr a MalpensaFiere
SE A SFIDARSI SONO I ROBOT
RoboCup Jr a MalpensaFiere

Se a sfidarsi sono i robot

Da mercoledì 8 a sabato 11 i robot sono i protagonisti a MalpensaFiere. La location bustocca infatti ospita la settima edizione della finale nazionale della RoboCup Jr Italia l'importante manifestazione di robotica educativa che coinvolge oltre 140 squadre di studenti provenienti da tutto il paese.

RoboCup è un'iniziativa scientifica internazionale che ha l'obiettivo finale di migliorare i robot intelligenti e riuscire, entro il 2015, a mettere in campo una squadra di robot in grado di vincere la finale di Coppa del mondo di calcio. È proprio per questo che è nata la RoboCup Junior che coinvolge i ragazzi fino ai 19 anni con l'intento di promuovere la robotica educativa. Tornando all'appuntamento di Busto, le gare si articolano in quattro principali specialità: Rescue A e Rescue B in cui i robot sono impegnati ad individuare le vittime all'interno di uno scenario che simula le rovine di un disastro; Soccer, due robot per squadra sono impegnati in una gara di calcio utilizzando una speciale pallina che emette raggi IR, nel tentativo di mettere a segno quanti più goal possibile, e Dance/Theatre in cui uno o più robot vestiti in costume si muovono e danzano seguendo una coreografia seguendo la musica di sottofondo, tutte a loro volta suddivise in under 19 e under 14.



Inoltre sono poi in programma gare di co-space e non competitive per i più piccoli. L'evento di questa settimana vede coinvolti circa 1.500 tra studenti ed insegnanti, impegnati nelle gare e negli eventi collaterali (convegni e workshop) e alcune migliaia di altri studenti della zona nel ruolo di spettatori.

Gli studenti che vinceranno la finale nazionale di Busto avranno la possibilità di provare a conquistare il diritto a partecipare alla finale mondiale che si terrà a luglio a Hefei, in Cina. L'appuntamento è dall'8 all'11 aprile a MalpensaFiere in via XX Settembre 16 a Busto Arsizio. Per saperne di più www.robocupjr.it oppure www.robocupjr2015.isisfacchinetti.it.

pubblicato il 05/04/2015 a pag. 21; autore: non indicato

Scuola e formazione

martedì 7 aprile 2015

Pagina 12 di 14

INCONTRO PUBBLICO PER IL CONTROLLO DEL VICINATO

Incontro pubblico per il controllo di vicinato

CASTELLANZA (gze) E' previsto per venerdì prossimo l'appuntamento per il controllo di vicinato. L'incontro pubblico si svolgerà alle 21 nell'aula magna dell'istituto universitario Carolina Albasio di via Pomini a Castellanza. Sarà un appuntamento importante per prestare attenzione a ciò che avviene nel proprio quartiere, sulle strade, segnalando alle forze dell'ordine eventuali movimenti o persone sospette. In questo modo potrà essere garantita una maggiore sicurezza.

pubblicato il 03/04/2015 a pag. 51; autore: gze

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 03/04/2015 a pag. web; autore: redazione

I RIFORMIMENTI DEI CAMION SOTTO LALENTE DELLA LIUC

Università

Al via una ricerca per capire quali siano le strategie migliori di rifornimento nel settore degli autotrasporti: "Il 30% dei costi del trasporto è attribuibile all'incidenza del carburante"

<http://www3.varesenews.it/liuc/i-rifornimenti-dei-camion-sotto-la-lente-della-liuc-309729.html>

pubbl. il 07/04/2015 a pag. web; autore: redazione

GRANDE SUCCESSO PER I BARBECUE DEL PARCO ALTOMILANESE

Cronaca

Griglie prese d'assalto da centinaia di gitanti che hanno scelto il polmone verde tra Busto, Castellanza e Legnano per la Pasquetta

<http://www3.varesenews.it/busto/grande-successo-per-i-barbecue-del-parco-altomilanese-309834.html>



pubbl. il 03/04/2015 a pag. web; autore: non indicato

AL VIA LA VII EDIZIONE DI ROBOCUP JUNIOR

Scuola e formazione

http://www.legnanonews.com/news/8/47112/al_via_la_vii_edizione_di_roboocup_junior

pubbl. il 03/04/2015 a pag. web; autore: non indicato

PASQUA E PASQUETTA PER PARCHI, FATTORIE E MUSEI

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/4/47102/pasqua_e_pasquetta_per_parchi_fattorie_e_musei



Il caso

pubbl. il 04/04/2015 a pag. web; autore: Sarah Crespi

SEI MEDICI A PROCESSO

Cronaca

Tumore non diagnosticato e trattato come cisti, morte di una donna di 49 anni. Rinvii a giudizio a cinque anni dai fatti

<http://www.prealpina.it/ricerca/canaleArticolo.plp?id=4179746>